

A: **UOS 102.00.01**
Ufficio legislativo

pc: **All'Assessora all'Ambiente**
Avv.ta Claudia Pecoraro
199.00.18
assessora.pecoraro@regione.campania.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Carlo Ceparano (AVS) - R.G. N. 95 – concernente “Istanza di intervento urgente per la pubblicazione integrale e l'accessibilità dei dati dello studio dell'Università Federico II sulla contaminazione delle falde acquifere nelle province di Caserta, Napoli, Avellino e Salerno.”. Riscontro.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, prot. n. 0676252/2026 del 03/08/2026, si rappresenta che la scrivente Direzione non dispone di elementi utili per rispondere ai quesiti formulati nell'atto di sindacato ispettivo.

Occorre, infatti, evidenziare che, in materia di tutela della risorsa idrica, le funzioni attribuite a questa Direzione - nello specifico la UOS 213.01.02, preposta alla Tutela delle acque - derivano dall'applicazione della Direttiva Quadro Acque (Direttiva 2000/60/CE), finalizzata alla pianificazione strategica attraverso la redazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

In tale contesto, si prevedono aggiornamenti periodici sulla base delle attività istituzionali di monitoraggio dei corpi idrici regionali effettuate da ARPAC, ente strumentale della Regione Campania. Ogni anno l'Agenzia, a conclusione del monitoraggio e dell'elaborazione di tutti i dati campionati, propone alla UOS 213.01.02 una classificazione (limitata a quell'anno) dei corpi idrici monitorati tenendo conto dello stato chimico e, solo per le acque superficiali, ecologico. Tale classificazione si traduce in un giudizio complessivo (es. scarsa qualità) senza alcuna specifica dei fattori che lo hanno determinato.

È nell'ambito degli aggiornamenti periodici del PTA che vengono considerati i risultati di tale monitoraggio, i quali, opportunamente mediati, conducono alla definizione della qualità ambientale dei corpi idrici campani.

Dunque, non è previsto un intervento diretto di questa Direzione in caso di sfornamento dei limiti, né un monitoraggio continuo o cadenzato, ma esclusivamente le attività necessarie all'aggiornamento del PTA.

Inoltre, la scrivente DG, che ha tra i compiti quello di rilasciare le concessioni alla derivazione di acqua pubblica, solo per le grandi derivazioni, non ha in capo lo svolgimento di controlli continui e disponibili in tempo reale sui punti di prelievo esistenti nel territorio regionale. Infatti, la verifica sulla qualità delle acque viene effettuata solo in fase di rilascio della concessione alla derivazione e solo per specifici utilizzi delle acque (agricolo e potabile) ed è quindi cristallizzata alla data del provvedimento. I controlli successivi, così come gli eventuali interventi, sono in capo ad altre autorità competenti in materia.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri



Dirigente
MICHELE
PALMIERI
REGIONE
CAMPANIA
10.08.2026
11:58:31
GMT+02:00